

SESSUALITA'

Romeo è praticamente estinto. E anche Giulietta non si sente bene. Solo 5 italiani su 100 si definiscono romantici.

Un sondaggio su Facebook ideato da Willy Pasini evidenzia un cambiamento delle donne che oggi preferiscono gli uomini che le fanno ridere e che sanno fare bene l'amore.

di Alberto Caputo
Responsabile Scientifico AISPA

“Dal cuore al sesso, dal sesso al cuore”. Ecco il titolo dell'annuale Convegno di AISPA tenutosi al Milano a metà di questo Settembre. Un sondaggio ideato da Willy Pasini riguardo le attitudini romantiche degli italiani è stato condotto sul re dei social network all'interno di una community selezionata, ritenuta rappresentativa e in grado di fotografare tendenze valide lungo tutta la Penisola. Su Facebook sono state postate ripetutamente due domande: “Troppo sesso rovina il cuore? Troppo cuore rovina il sesso?”. Quindi sono state valutate le opinioni dei primi 100 uomini e delle prime 100 donne, di età compresa fra i 20 e i 45 anni, che hanno risposto ai sessuologi milanesi.





Sembra proprio che in amore si vada affermando una nuova cultura intergenere. Un modo di vivere i rapporti di coppia che accorcia le distanze tra 'sesso forte' e 'gentil sesso'. I più numerosi sono gli **"equilibrati"** (44% del totale, 38% degli uomini e 50% delle donne), quelli che rispondono no a entrambe le domande, dimostrando di saper dosare bene istinti e affetti. In questo caso gli uomini manifestano un inaspettato trend di somiglianza con le donne, da sempre più sobrie e stabili nei rapporti di coppie. Ecco una nuova filosofia dell'equilibrio, invece dell'ec-

cesso. Qualcosa di benefico e gioioso, anche abbondante, invece del "troppo" percepito come nocivo.

A stretto giro arrivano i **"passionali"** (39,5%, 48% degli uomini e 31% delle donne): amano il sesso e mal tollerano i sentimentalismi, rispondendo no alla prima domanda (troppo sesso rovina il cuore?) e sì alla seconda (troppo cuore rovina il sesso?). Se ci potevamo aspettare che almeno la metà degli uomini potesse riconoscere di essere preda del testosterone, sorprende

che almeno un terzo delle donne riconosca che l'istintualità sia un motore fondamentale per i rapporti duraturi.

Seguono invece a grande distanza gli **"amanti del compromesso"** (11%, 13% uomini e 9% donne), convinti che in ogni caso 'il troppo

stroppia' ed è comunque meglio non esagerare (rispondono

si' a entrambe le domande). Il rischio è

che i rapporti risultino forzatamente piatti.

In coda, con numeri da 'specie protetta', arrancano i **"romantici"**: soltanto il 5,5% del campione, un uomo su 100 e una donna su 10.

Sparuti reduci che antepongono i sentimenti alla passione (sì alla

prima domanda, no alla seconda), mettono sempre il cuore al centro della loro relazione e non concepiscono il sesso senza l'amore. Se infatti nell'Italia moderna, Romeo è praticamente irrintracciabile, anche le Giuliette sono assai poche. Tra l'altro le ultime romantiche sono tutte italiane maggiori di 35 anni, almeno nel nostro campione che volutamente ha escluso le teenager e le donne in menopausa.

C'è da chiedersi se questo fenomeno sia legato alla sempre più evi-

dente scissione fra sesso e cuore. Il romanticismo viene vissuto sempre più al cinema o sulle pagine dei libri, idealizzato e completamente separato dalla vita reale. I codici sono sempre più adolescenziali e superficiali.

Due i dati chiave secondo Pasini, notissimo sessuologo e presidente di AISPA. Primo: "Gli estremisti del romanticismo, i 'santi' in amore, non ci sono più", spiega lo specialista. Secondo: "Le femmine si stanno mascolinizando e oggi, per fare sesso, una donna non deve essere per forza innamorata cotta. Non importa che lui sia o non sia il grande amore". Le amazzoni del Duemila "fanno sesso se l'uomo è simpatico e lo sa fare bene". Il requisito numero uno è che sia bravo sotto le lenzuola. Il resto passa in secondo piano, anzi: per due terzi degli uomini, e oltre un terzo delle donne, usare troppo i sentimenti compromette la passione.

Perché se "il maschio è rimasto sostanzialmente uguale, sempre più interessato al sesso che al cuore - conclude Pasini - la donna evolve" e sdogana la passione fine a se stessa.

Insomma, in amore la donna somiglia sempre più all'uomo e nel terzo millennio struggersi non piace più a nessuno.

"Gli estremisti del romanticismo, i 'santi' in amore, non ci sono più", spiega lo specialista. Secondo: "Le femmine si stanno mascolinizando e oggi, per fare sesso, una donna non deve essere per forza innamorata cotta. Non importa che lui sia o non sia il grande amore". Le amazzoni del Duemila "fanno sesso se l'uomo è simpatico e lo sa fare bene". Il requisito numero uno è che sia bravo sotto le lenzuola."